

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

15 FEB. 2000

ADDI _____ NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 243 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
JOSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AYATI	Matteo	"	MARRONI	Angelo	"
BONALCONA	Salvatore	"	NETA	Michele	"
CITTAPELLI	Francesco	"	PIRELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			"

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Fusione.
..... OMISSIS

ASSENTI: _____ BADALONI, DONATO e HERMANIN e MARRONI.

DELIBERAZIONE N° 419

Oggetto - - **Proposta di deliberazione consiliare concernente:**
"Approvazione del Programma Operativo obiettivo 3
2000-2006 Regione Lazio."



per disambiguazione

Oggetto: Proposta di delimitazione contigua concernente approvazione del Programma Operativo obiettivo 3 - 2000-2006 Regione Lazio.

LA GIUNTA REGIONALE

delibera all'unanimità di approvare e sottoporre all'esame del Consiglio regionale la seguente proposta di delimitazione contigua

IL CONSIGLIO REGIONALE

Ritornando il documento della Commissione Europea Agenda 2000 - "Per un'Unione più grande e più forte" che ha tracciato le prospettive di sviluppo dell'Unione Europea e le sue politiche per gli anni dopo il 2000 enunciando la riforma di alcune politiche comuni che coinvolgono, nella loro attuazione le Regioni, quali la politica di coesione economica e sociale e la politica agricola comune;

PREMESSO che :

- la riforma di tali politiche è stata oggetto di specifiche proposte normative da parte della Commissione europea nel corso 1998;
- tali proposte hanno attivato intense fasi negoziali ai vari livelli: istituzionali e tra Stati membri e Commissione Europea;
- i negoziati si sono conclusi con il Vertice Europeo di Berlino del 24 e 25 marzo 1999 e le decisioni prese nell'ambito dell'accordo globale su Agenda 2000;
- all'accordo hanno fatto seguito l'approvazione e l'entrata in vigore delle singole normative riferite in particolare alla riforma dei Fondi strutturali ed alla riforma della politica agricola;

VISTI IN PARTICOLARE:

- il regolamento (CE) n. 1260/1999 del 21 giugno 1999 recante le disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari definendo in particolare nuovi obiettivi su cui concentrare l'azione dei Fondi;
- il regolamento (CE) n. 1783/1999 del 12 luglio 1999 relativo al fondo europeo di sviluppo regionale;
- il regolamento (CE) n. 1784/1999 del 12 luglio 1999 relativo al fondo sociale europeo;
- il regolamento (CE) n. 1263/1999 del 21 giugno 1999 relativo allo strumento finanziario di orientamento della pesca;
- il regolamento (CE) n. 1257/1999 del 17 maggio 1999 che definisce un quadro del sostegno comunitario allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo di orientamento e di garanzia (FEAOG);

PRESO ATTO che:

- a) il regolamento (CE) n. 1260/1999 del 21 giugno 1999, individua tre nuovi obiettivi su cui concentrare l'azione dei fondi strutturali:
 - obiettivo 1, per le regioni in ritardo di sviluppo;
 - obiettivo 2 finalizzato a favorire la riconversione economica e sociale delle zone con difficoltà strutturali;
 - obiettivo 3, finalizzato a favorire l'adeguamento e l'armonizzazione delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione ed occupazione;
- b) il regolamento (CE) n. 1257/1999 del maggio 1999 definisce la nuova azione della Comunità attraverso la riorganizzazione degli strumenti di sostegno allo sviluppo rurale;

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il Quadro di riferimento "per sviluppare le risorse umane, aumentare e migliorare l'occupazione" trasmesso il 27.9.1999 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale all'Unione Europea, così come previsto dai Regolamenti Comunitari sopra citati;
- il Piano Nazionale del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale riguardante le proposte dello Stato membro nell'ambito dell'Obiettivo 3 nell'Italia centro settentrionale per il periodo dall'1.01.2000 al 31.12.2006;

POSTO che:

- in base ai regolamenti comunitari ed alle decisioni assunte a livello nazionale il PO regionale deve essere sviluppato sulla base del Piano nazionale predisposto dal Ministero del Lavoro, a sua volta conseguente al Quadro di riferimento obiettivo 3, sia in termini di schemi che di linee prioritarie di intervento (assi) nello stesso delimitate;
- gli orientamenti definiscono le strategie e le linee di intervento regionali in coerenza con i regolamenti comunitari con la strategia europea per l'occupazione e con il Quadro di riferimento per lo sviluppo delle risorse umane predisposte dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;

RILEVATO che:

- il documento per il Programma Operativo obiettivo 3 2000-2006 Regione LAZIO allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante costituisce l'atto programmatico di riferimento della Regione Lazio in merito alla programmazione del Fondo Sociale Europeo per l'obiettivo 3 relativo al periodo 2000-2006;
- tali orientamenti sono stati oggetto delle forme di concertazione di cui la Regione è istituzionalmente dotata;
- il documento allegato rappresenta il risultato dei primi incontri negoziali avuti con la Commissione Europea per la predisposizione del Programma Operativo regionale e del Complemento di programmazione;

ACQUISITO

- in data 30.11.1999, il parere favorevole della Commissione Regionale di Concertazione per il Lavoro sulla trasmissione del documento allegato alla presente ai fini dell'avvio del partenariato con la Commissione Europea per la definizione del POR Lazio obiettivo 3 2000-2006.

Si PROPOSTA della Giunta Regionale

DELIBERA

- di approvare il documento "il Programma Operativo obiettivo 3 della Regione Lazio 2000-2006" allegato alla presente deliberazione;
- di autorizzare la Giunta Regionale alla esecuzione dei negoziati con la Unione Europea sul medesimo Programma Operativo autorizzandoLa ad apportare eventuali modificazioni ed integrazioni che a tal fine si rendessero necessarie nell'ambito del rapporto di partenariato con l'Unione Europea;
- di dare atto che a seguito del presente documento di programmazione verrà definito il "completamento di Programmazione";
- di autorizzare la Giunta Regionale alla predisposizione ed alla esecuzione delle procedure di attuazione delle misure del Programma Operativo allegato.

Il presente provvedimento non è soggetto a controlli ai sensi della legge n.127 del 1997

Il Presidente della Giunta Regionale



SECRET

VALUTAZIONE EX ANTE

Programma Operativo Regione Lazio

OBIETTIVO 3 periodo 2000-2006

IN PRESENTE VOLUME SI CONTIENE DI N. 100 PAGINE



IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE